DEO et PATRIAE

L'ARALDO DEL CANADA

DEO et PATRIAE

FONDATO NEL 1906

Organo Ufficiale del Fascio di Montreal

Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario

ANNO XXV No. 46 — Telefono: CRescent—8445 — (Conto Corrente con la Posta) 6821 St. LAWRENCE BLVD MONTREAL, SABATO, 14 NOVEMBRE 1931 — ANNO X

Bollettino Italo-Canadese
111Elm St. TORONTO ON

QUANDO IL MONDO ERA ROMA

Finitima all'Achaia è la **Macedonia** a cui Augusto aggiunse parte dell'Illiria e Traiano la Tessaglia.

Creta et Cyrenaica formarono in antico una sola Provincia. Creta Metello conquistò nel 67 a. C., fiorì sotto il dominio romano ed ebbe numerosi, cospicui centri di vita intorno a **Gortyna,** capitale della intera provincia, di qua e di là dal mare.

La Cirenaica venne a Roma per eredità, come da testamento dell'ultimo Re, Afione. La pentapoli greca (le cinque città) tornò a fiorire nel commercio, nelle industrie, nelle arti nel II secolo sotto Traiano, Adriano ed Antonino Pio.

Con la Cirerenaica entriamo in Africa, di cui la Provincia per eccellenza fu l'**Africa Proconsularis** costituita dopo la distruzione di Cartagine nel 146 a. C., e corrispondente all'incirca all'attuale Tunisia ed alla Tripolitania, ossia al non grande territorio della vinta e distrutta Cartagine.

E' una delle regioni più ricche di Roma, e nulla lo può testimoniare, oltre i superstiti solenni monumenti, meglio della ricchezza e bellezza dei mosaici che decoravano le ville private. Tra tutti il più importante e caro, è quello di Virgilio che compone l'Eneide assistito dalle due Muse Clio e Melpomene.

Thysdrus (El Gem), **Thabraka** (Tabarka), **Hadremetum** (Susa), **Tgugga** (Bugga), **Cartagine. Ammaedara** (Haidra), **Sufetula,** e nella Tripolitania **Leptis Magna,** Oea (Tripoli) e **Sabratha** sono alcuni dei centri più importanti di questa Provincia che salirono a grande prosperità sotto i Romani.

E **Leptis Magna** e **Sabratha,** che ebbero i monumenti non distrutti, ma coperti da monti di sabbia, offrono oggi lo spettacolo meraviglioso della loro grandiosità e dello sfarzo e richezza di statue e decorazioni, onde erano stati abbelliti. La **Numidia,** in origine parte dell'Africa Proconsolare, e corrispondente alla parte orientale e meridionale dell'Algeria formò poi provincia a sè. Paese ricchissimo e come il resto dell'Africa Proconsolare produttore dovizioso di grano e di olio, offre nelle città romane dell'interno, conservate integre dalla sabbia, la migliore documentazione della potenza espansiva e dell'opera di ricostruzione civile di Roma.

Tra le città superstiti (nei monumenti) **Thamugadi** (Timgad) colonia militare è certo la meglio conservata, e giustifica il suo nome di Pompei Africana. Ma oltre ad essa sono significative ed importantissime **Thubursicum Namidarum** (Khamissa), **Tebessa, Djemila** (Cuicul) al confine fra la Numidia e la **Mauretania** comprendente l'Algeria occidentale ed il Marocco che nel 40 fu incorporato all'Impero. Le due provincie avevano per capitali **Caesarea** e **Tingis,** ed erano fertili e ricche continuando così la mirabile fioritura di città e di civiltà romane che arrivavano fino all'Atlantico, dall'**Egitto.**

L'**Egitto** fu provincia in modo tutto speciale perchè i Romani vi introdussero nell'Amministrazione ben pochi cambiamenti e rispettarono tutti gli antichi usi. Il governatore non si chiamava così, ma Vice-Re, ed i senatori non potevano recarsi colà senza uno speciale permesso.

Ebbe vita piuttosto fiorente, ma i suoi monumenti romani risultano una modesta cosa in confronto agli inconfondibili solenni documenti monumentali della millenaria civiltà egiziana.

Tranquilla e pacifica vita ebbe nell'era dell'Impero la ricca e civilissima provincia dell'**Asia** che fu uno dei governi più ambiti per la ricchezza del paese, la raffinatezza di vita delle città, la densità delle popolazioni.

Contestano ad **Efeso** l'onore di esserne capitali **Smirne, Pergamo** e **Cizico.**

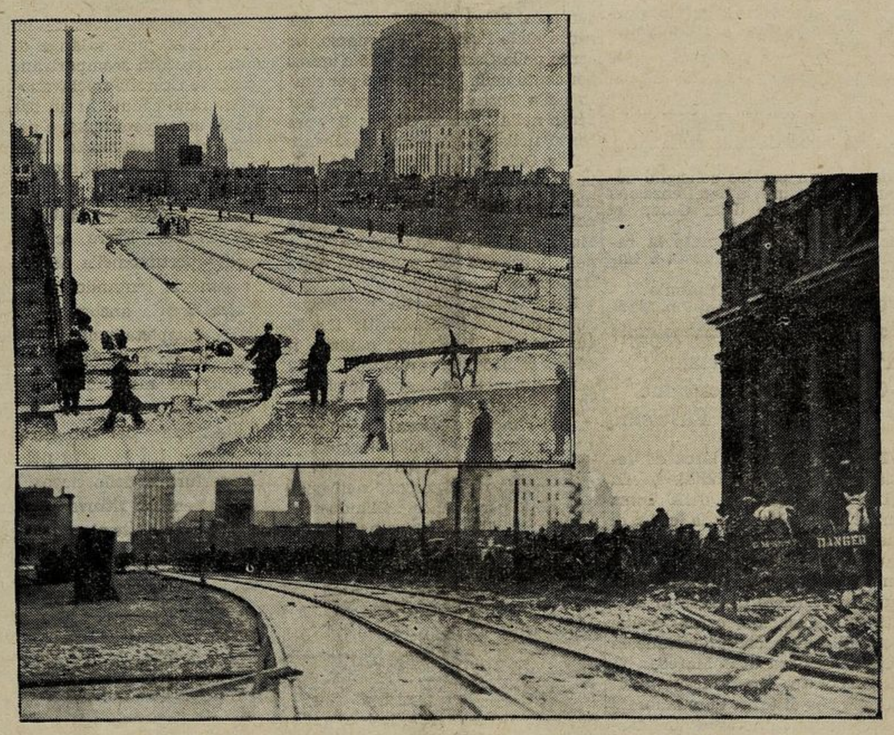
Ricca di miniere e di città importanti fu anche la provincia di **Bitynia et Pontus** che Roma ridusse a Provincia nel 74 a. C. e che contò numerose città importanti come **Nicomedia, Nicaea, Brusa** e **Costantinopoli** con un breve tratto della sponda europea del Bosforo.

La provincia di **Bitynia** et **Pontus** si affaccia sul **Mar** Nero, mentre in due provincie interne fu organizzata l'Asia Minore, e cioè la **Galatia** e la **Cappadocia.** La Galatia è montagnosa a Nord e stepposa, e spesso deserta a sud, con capitale **Ancyra** (oggi Angora - capitale della Turchia). E' in questa città che si è trovata la memoria più cospicua dell'impero; nel tempio dedicato ad Augusto e cioè la sua autobiografia, incisa in greco ed in latino su sei colonne del pronao. E' lo scritto della sua vita da lui stesso dettata nell'intenzione di fissare la tradizione storica futura della sua persona e delle sue gesta: per questo è detto **res gestae divi Augusti.**

L'originale fu scolpito su due pilastri di bronzo davanti al Mausoleo della gente Giulia in Roma (l'Augusteo), ma questo originale, come tutte le infinite copie che ne furono diffuse per il mondo, andò perduto. La Cappadocia è una lontana provincia nella regione del Lago Salato Tatta, dai grandi vulcani spenti culminanti nell'Argaeus a 3840 metri.

La Cappadocia è collegata all'Egitto dalla **Syria, lunga** fascia costiera confinante con il mare, le catene del Libano ed il deserto. Si divide in varie regioni di cui la più importante, certo, fu quella della Giudea, stato semi-indipendente fino al 69 d. C. quando venne conquistata Gerusalemme.

IL NUOVO MAGNIFICO PONTE



Sulla via Dorchester questo nuovo ponte sarà subito aperto al traffico pubblico.

LE PAGHE IN ITALIA NON SUBIRANNO PIU' ULTERIORI RIDUZIONI

Il Comitato Corporativo Centrale, sotto la Presidenza di Mussolini, prende importanti Decisioni

ROMA. — L'inopportunità e l'impossibilità di una globale riduzione di salari nelle industrie e nell'agricoltura, secondo quanto si è fatto in altre nazioni colpite dalla crisi, è stata oggi sanzionata dal Comitato Corporativo Centrale, che sta proseguendo i suoi lavori, sotto la presidenza del Duce.

Alla conclusione — accettata da tutti i membri della Commissione, si- è pervenuti dopo una discussione lunghissima e un meticoloso esame della situazione economica e dopo aver studiato attentamente i risultati ottenuti con la precedente diminuzione nelle paghe.

LA RELAZIONE DI BOTTAI

Sebbene si sia visto in modo non dubbio come la precedente riduzione sia valsa a far aumentare il potere d'acquisto della lira e a migliorare le condizioni generali del popolo, pure si è ammesso che le attuali paghe non sono tali da permettere di rinnovare l'esperimento con la garanzia dello stesso successo.

A tale proposito, il Ministro delle Corporazioni, on. Giuseppe Bottai, aveva già, in precedenti sedute, presentata una chiarissima relazione, fissando nettamente le sue direttive e i punti principali di una politica salariale. Specie nei settori più provati dalla odierna crisi economica, quali l'industria e l'agricoltura.

Il Capo del Governo ricordava i punti più salenti dela reazione dimostrando tutta a importanza e la delicatezza dei problemi posti in essere da questa. Egli lumeggiava la differenza obiettiva esistente fra agricoltura ed industria e la necessità di discriminare, nelle diverse branche dell'attività industriale, quelle nelle quali il livello salariale non sia suscettibile di ulteriori riduzioni.

BASI SALARIALI SICURE

Egli poi accennava sinteticamente alle attuali condizioni economiche dell'agricoltura ed alla necessità di fissare anche in questo settore delle basi salariali sicure nelle discussioni. Manifestava la sua approvazione per la tendenza della Confederazione dei lavoratori agricoli a superare la questione salariale per mirare invece a fissare i braccianti alla terra; ma dimostrava che questa attività va ccompiuta con metodo e con prudente gradualità. Anche nell'agricoltura bisogna esaminare quale sia il livello salariale nelle diverse provincie sopratutto e occuparsi se al salario si aggiunga anche una certa continuità di lavoro.

BENEFICA ELARGIZIONE DELLA REGINA

a favore di italiani residenti a Londra

ROMA. — Si ha da Londra che la contessa Diana Bordonaro moglie del nostro Ambasciatore ha ricevuto dalla contessa di S. Elia dama di Corte della Regina la somma di duecento sterline perchè venisse distribuita in parti eguali all'Ospedale italiano ed alla Società italiana di beneficenza.

LA GRATITUDINE DEI RISPARMIATORI

ROMA. — Il sen. Bevione, Regio commissario per l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

"L'azione energica e lungimirante di V. E. per la stabilità inflessibile della lira rappresenta anche la piena tutela dei dodici miliardi di capitali assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. In nome dei milioni di previdenti italiani raccolti intorno all'Istituto assicurativo dello Stato, presento a V. E. il grato riconoscimento che la mirabile opera dell'E. V. in questo campo vale a difendere integralmente i frutti del loro risparmio e a presidiare il loro avve."

Saran costruiti degli Aeroplani che in 5 Ore sorvoleranno l'atlantico

PARIGI. — Il ministro dell'aviazione ha annunziato oggi la costruzione di nuovi aeroplani di combattimento che potranno sviluppare una velocità tale da permettere loro di attraversare l'Atlantico in sole cinque ore.

Il governo francese ha accettato un nuovo motore Hispano-Suiza della forza di 800 cavalli, del peso di mille libbre e capace di sviluppare una velocità di 350 kilometri all'ora.

"I nuovi motori — ha detto il ministro — imprimeranno un nuovo grande impulso all'aviazione che per parecchi anni è rimasta quasi statica. Predico la possibilità — fra dieci anni — di attraversare l'Atlantico in cinque ore usando apparecchi a cabina ermeticamente chiusa volanti a un'altitudine variante fra le sei e le dodici miglia. I motori a combustione interna sono superiori a quelli a combustione ad olio e ad altri tipi e la Francia adotterà soltanto questi motori".

UN BELL'ESEMPIO DATO DA OPERAI E PADRONI

a favore dei disoccupati

VERCELLI. — Un bel gesto di squisita fraternità hanno deliberato di compiere gli operai, gli impiegati e i proprietari della Riseria Alessandro Viazzo e Figli. Compresi della bellezza di un aiuto spontaneo verso quanti soffrono, per il disagio economico che, con tutte le nazioni del mondo, anche l'Italia sta attraversando, hanno deliberato di devolvere, ogni quindicina, l'importo di un'ora di lavoro al Segretario federale avv. Mario De Fabianis per il fondo pro disoccupati e per il periodo da ottobre a tutto febbraio 1932. I proprietari, per conto loro, verseranno uguale somma al Segretario federale e per lo stesso scopo. Questo bell'esempio di concordia fra principali e operai, che culmina in un'opera di bene a sollievo di tante miserie, è stato, sia fra le masse lavoratrici e sia nel mondo agricolo-industriale della provincia, assai favorevolmente commentato.

LA MARINA ITALIANA OCCUPA IL 3.o POSTO

ROMA. — Dalle statistiche internazionali recentemente pubblicate risuta che la Marina Mercantile Italiana occupa il terzo posto, fra le Marine del Mondo, per tonnellaggio e per velocità di navi, venendo subito dopo l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Però la statistica è incompleta, non essendovi comprese le due potenti navi "Rex", della Navigazione Generale Italiana, e "Conte di Savoia", del Lloyd Sabaudo, recentemente varate.

GLICO IODINE
CALLAERT'S
Gargarismi efficaci per il
MALE DI GOLA
CATARRI, LARINGITE, STOMATITE, ORECCHIONI DONZILLITE.
COME SI ADOPERA
ADULTI: Un cucchiaio da the in una tazza d'acqua bollita e gargarizzare 4 volte per giorno.
GIOVANI: Secondo l'età.
PHARMACIE DORAY
Angolo ST-DENIS e BELANGER
DOLLARD 2910
— e —
200 JARRY EST
CALUMET 4758
MONTREAL

NOBILE APPELLO DEL PONTEFICE

ROMA. — Il grave problema della disoccupazione e degli armamenti è trattato ampiamente in una Lettera Apostolica diramata oggi dal Papa agli Arcivescovi, Vescovi e Ordinari di tutto il mondo.

"Un nuovo flagello — dice la lettera — minaccia, anzi già in gran parte colpisce il gregge a noi affidato e più duramente la porzione più tenera e più teneramente amata, l'infanzia, gli umili e meno abbienti dei lavoratori e dei proletarii. Diciamo, la grave angustia e crisi finanziaria che incombe sui popoli e porta in tutti i paesi ad un continuo e pauroso incremento della disoccupazione. Vediamo quindi forzati alla inerzia e poi ridotti alla inerzia e poi ridotti alla indigenza anche estrema, con le loro famiglie, tanta moltitudine di onesti e volonterosi operai di null'altro più desiderosi che di guadagnare onoratamente col sudore della fronte, giusta il Comandamento Divino il pane quotidiano che invocano ogni giorno dal Signore.

"I loro gemiti commuovono il nostro cuore paterno e ci fanno ripetere con la medesima tenerezza della nostra commiserazione le parole uscite già dal cuore amatisimo del Divino Maestro sopra la folla languente di fame: Misereor super turbam. Ma più appassionata si rivolge la nostra commiserazione alla immensa moltitudine dei bambini, vittime le più innocenti di questa tristissima condizione di cose; e nello squallore della miseria condannati a veder sfiorire quella gioia e quel sorriso che al loro anima ingenua cerca inconscientemente intorno a sè.

"Ed ora si avvicina l'inverno e con esso tutto il seguito delle sofferenze e privazioni che la gelida stagione porta ai poverelli ed alla tenera infanzia specialmente, ma soprattutto se verrà aggravandosi ogni dì peggio la piaga già gravissima della disoccupazione che sopra abbiamo deprecato; si aggraverà la indigenza di tante già misere famiglie e dei loro bambini abbandonati, col pericolo che con la esasperazione, forse — che Dio non voglia! — si inasprisca il comune disagio e più particolarmente la miseria del popolo.

"A tutti pensa con trepidazione il nostro cuore di padre e per tanto, come già fecero in simili occasioni i nostri predecessori, ed anche ultimamente il nostro immediato predecessore Benedetto XV di santa memoria, alziamo la nostra voce e indirizziamo il nostro appello a quanti hanno senso di fede e di amore cristiano; l'appello a una quasi crociata di carità e di soccorso. La quale mentre provvederà a sfamare i corpi darà insieme conforto ed aiuto alle anime, farà in esse rinascere la serena fiducia sgominandone i foschi pensieri e gli insani consigli che sospingono spesso gli indigenti alla colpa e alla propaganda dell'odio sovvertitore.

"Spegnere le fiamme degli odii, delle passioni che dividono, per suscitarvi e mantenervi quella dell'amore e della concordia, è il più stretto e più nobile vincolo della pace e della prosperità individuale e sociale.

"E' dunque una crociata di pietà e di amore, senza dubbio anche di sacrifici, quella di cui tutti richiediamo, quali figli di uno stesso padre, membri di una medesima grande famiglia."

Il Papa prosegue richiamando a questa crociata tutti come ad un sacro dovere che è altresi alto e sublime ideale, specie per le anime più generose e più aperte ai sensi della gentilezza e della perfezione cristiana.

E questo sforzo della concordia umana riuscirà a superare le più gravi difficoltà dell'ora presente.

La lettera così prosegue:

"E poichè da una parte effetto della rivalità dei popoli, dall'altra causa di enormi dispendii sottratti ala pubblica àgiatezza, e quindi non ultimo coefficente della straordinaria crisi presente, è senza dubbio la corsa sfrenata agli armamenti, non possiamo astenerci dal rinnovare la provvida ammonizione dello stesso nostro predecessore e nostra, dolenti che non sia stato finora ascoltata, ed esortiamo insieme voi tutti o Venerabili tratelli perchè tutti, con i mezzi a vostra disposizione di predicazione e di stampa, vi adoperiate ad illuminare le menti ed aprire i cuori conforme ai più sicuri dettami della retta ragione e molto più ancora della Legge Cristiana.

"Ci arride il pensare che ciascuno di voi stessi sia il convegno della carità e generosità dei propri fedeli ed insieme il centro della distribuzione dei soccorsi da loro offerti".

Il Papa quindi esorta tutti a servirsi dei mezzi più acconci: la preghiera, la predicazione e la stampa.

La lettera termina impartendo la apostolica benedizione.

Il documento porta la data del 2 ottobre, festa degli Angeli Custodi.

La tragica fine d'una donna

NAPOLI. — Iersera presso il Ponte della Bufala un treno della Circumvesuviana investiva la quarantenne Adelina Capo. Trascinata per parecchi metri la disgraziata riportava orrende ferite per le quali questa mattina decedeva all'Osperale dei Pellegrini ove era stata trasportata.

Maccheroni Marca Oro
Formaggio Locatelli
Provoloni Provolette
Conserva De[illegible]a
Torroni Verg[illegible]
Qualita' Insu[illegible]bili
Soli distributori per la provincia di Quebec
Italian Commercial Office Co. Reg'd
6821 St-Laurent CRescent 8445

L'ABBONAMENTO a "L'araldo del Canada" costa UN DOLLARO